

Nessuna difficoltà dal comitato regionale di controllo

# Approvazione definitiva per la delibera dei 50 miliardi

Gli investimenti proposti dall'amministrazione comunale furono approvati all'unanimità dal consiglio - Si sta realizzando l'obiettivo dei tempi brevi

La notizia non è ancora ufficiale, al Comune nessuno ha voluto confermarla, ma ormai - se non dovesse intervenire imprevisto - è certo che la delibera sulla ripartizione degli investimenti per utilizzare il prestito di 50 miliardi, è stata approvata dal comitato regionale di controllo. Stamane scadono i 20 giorni entro i quali, per legge, il comitato di controllo avrebbe dovuto rinviare al Comune la delibera chiedendo chiarimenti, qualora li avesse ritenuti necessari; come è noto, trascorsi i venti giorni senza comunicazioni, ogni atto degli enti locali si intende automaticamente approvato, anche se non c'è ancora il documento con il visto e la firma. Ma oltre a questo elemento positivo ci sono altre notizie ufficiali trapelate sul finire della scorsa settimana, secondo le quali nessuno aveva trovato nulla da ridire sulla delibera dei 50 miliardi.

La ripartizione dei fondi fu approvata all'unanimità dal consiglio comunale nella seduta del 29 luglio scorso; la pratica è stata inviata al comitato di controllo il 3 agosto successivo, per cui la scadenza dei 20 giorni spirò proprio questa mattina: di solito, con le delibere importanti, la richiesta di chiarimenti arriva quasi subito, cosa che non è accaduta stavolta.

Come è noto il 38% dei fondi è stato destinato all'edilizia scolastica; il 13,5% agli impianti di pubblica illuminazione; il 12% alle fognature; il 12 alla viabilità; il 23% alla circoscrizione di Chianiano; il 12,2% al Cimiteiro; il 10% alla Nettezza Urbana. Si tratta di costruire tra l'altro 14 scuole materne, 450 aule per le elementari, due aule per la Nettezza Urbana ad Agnano e a Pianura; gli interventi - tutti, ripetiamo, puntati sulle attrezzature igieniche e di viabilità - sono periferici e nei quartieri e 167 - si sono legati a progetti già da tempo definiti, per cui, conclusi positivamente e rapidamente le pratiche amministrative, non resta che indire le gare di appalto. L'investimento che sta per tradursi in concreta realtà è decisamente massiccio come mai si è registrato nella storia della città, nonostante che da anni, con leggi speciali e provvidenze varie, si sia parlato di piegaggia di miliardi. La verità è che non c'è stata mai volontà e capacità politica di utilizzare le risorse, che sono state spreccate con la svalutazione, dalla continua lievitazione dei prezzi, dalle lungaggini burocratiche che a mala pena hanno fornito l'abbiell'assenza di scelte nell'interesse della collettività.

## Sventato un colpo al Banco di Napoli

# In 4 rapinano 55 milioni, vengono inseguiti: arrestato un malvivente

Una telefonata anonima ha permesso il fulmineo intervento della polizia - Recuperata tutta la refurtiva - Ritrovate tre pistole - Tre dei quattro banditi sono riusciti a fuggire per i campi ma la polizia è già sulle loro tracce

Una rapina è fallita ieri mattina per il pronto intervento delle volanti della mobile. Il bottino, 55 milioni, è stato interamente recuperato ed un rapinatore è stato arrestato.

Alle 12,35 di ieri mattina tre rapinatori - uno solo era mascherato con una mezza manica di maglia che gli copriva parzialmente il volto - tutti armati di pistola arrivano a bordo di una Alfa Romeo, nei pressi dell'agenzia numero 36 del Banco di Napoli, situata in via Epomeo, 16, a 300 metri dalla stazione. Il veicolo si fermò e i quattro rapinatori, con il motore acceso, hanno immobilizzato la guardia giurata che sorvegliava l'ingresso, le hanno tolto il mitra che portava e l'hanno steso a terra.

Domenico Puca, questo il nome della guardia, per fortuna nella breve colluttazione non ha riportato nessun danno. L'unico ostacolo all'ingresso in banca era così eliminato. I tre malviventi armati alla mano hanno perciò fatto il loro ingresso nella agenzia del Banco di Napoli pronunciando le, ormai, fatiche parole: « Questa è una rapina ». Non sono passati che pochi secondi e i banditi hanno già cominciato a prelevare dai cassetti denaro contante che infilano dentro una busta di plastica di color grigio topo.

Mentre stanno compiendo questa operazione, però, un cittadino - rimasto anonimo - ha effettuato una telefonata al 113. « Stanno compiendo una rapina all'agenzia 36 del Banco di Napoli », dice una voce concitata all'operatore della mobile. La cornetta non è stata neanche abbassata che dove i banditi abbandonavano l'auto e depositavano il bottino celermente - il bottino, sempre contenuto nella busta di plastica grigia, nella sottoscala del palazzo. Mentre l'equipaggio di una auto radio si fermava per recuperare il malloppo, l'equipaggio delle altre due pattuglie inseguiva i quattro malviventi che stavano fuggendo a piedi attraverso i campi. L'inseguimento portava i suoi frutti. Infatti uno dei malviventi, Raffaele Della Corte, di 30 anni, veniva acciuffato, anziché per la lunga corsa, dai poliziotti.

Gli altri tre banditi riuscivano, invece, a far perdere le loro tracce. Scattavano le indagini per individuare e - a quanto è trapelato - dovrebbero essere arrestati entro poche ore.



In alto: Raffaele Della Corte il rapinatore arrestato: in basso: la refurtiva recuperata

## Il «Mattino» e l'Italsider

Se qualcosa di inconfutabile è emerso dalla fine troppo scottante politica esplosa nel luglio scorso sulla sopravvivenza del centro siderurgico di Bagnoli in rapporto a quello che dovrebbe essere realizzato a Gioia Tauro, è da individuare nella confusione di idee e nella carenza assoluta di prospettive certe.

Non riusciamo quindi a renderci conto di come abbia potuto il cronista del «Romano» estensore della nota di domenica sulla questione Italsider, ricavare alcune certezze come quella secondo la quale chi fino a oggi si è opposto, motivatamente, alla ipotesi di spostamento dell'industria siderurgica da Bagnoli lo ha fatto in malafede e proprio per raggiungere lo scopo opposto a quello sbandierato: cioè non la difesa del posto di lavoro per i circa diecimila addetti, ma lo smantellamento del centro siderurgico senza alcuna alternativa di ubicazione in Campania.

Invece, sempre secondo il cronista del «Romano», quelle forze che si sono opposte al potenziamento tecnologico dell'impianto di Bagnoli e continuano ad opporvisi (raggiungendo sottilissimi insediamenti turistico-residenziali), sostengono la tesi dello spostamento alla foce del Volturno, hanno esse sì a cuore le sorti dei lavoratori di Bagnoli.

## PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO**  
Oggi martedì 23 agosto '77. Onomastico: Rosa (domani: Bartolomeo).
- BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati vivi: 51; richieste di pubblicazione: 31; matrimoni religiosi: 37; matrimoni civili: 4; decessi: 11.
- FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO (ORE 13-20)**  
Chianiano: via Filagueri 68. Riviera: corso Vittorio Emanuele 225; via Mergellina 198. S. Ferdinando: via Nardone 25. S. Giuseppe: via S. Chiara 10. Montecalvario: via Roma 388. Avvocata: via S. Rosa 80. S. Giordano: via Costantinopoli 95. Porto: corso Umberto 43. Stella: S. Severo a Capodimonte 31. S. Carlo Arena: S. Maria ai Monti 198. S. Giovanni: via Paolo 97. Colli Aminei: Poggioreale 62. Podimonte 28. Vicaria: via S. Antonio Abate 61. Mercato: S. Maria delle Grazie a Loreto 62. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 8. Vomero-Arenella: via N. Antugnino 19; il trav. D. Fontana 65; viale Michelangelo 38; via Meriliani 27. Fuorigrotta: via M. Gigante 62; via Ciriza Parco S. Paolo 44. Posillipo: via Epomeo 409. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Bagnoli: Campi Pignoni. Portici: via B. Longo 52. S. Giovanni a Teulada: Borgata Villa. Sorra: corso B. Buozzi 382. Mirav-
- Secondigliano:** corso Secondigliano 21. Riviera: 61. Chianiano - Marianella - Piscinella: via Napoli 25 (Marianella).
- FARMACIE NOTTURNE**  
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via Carducci 71. Riviera: via Chiaia 72; via Mergellina 148; Mercato-Pendine: piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giov. a Carbonara 83. S. Stia: Centrale 650. Loreto S. Calta Ponte Casanova 50; Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei: 244; Vomero-Arenella: piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; Vic. Meriliani 33; Via D. Fontana 37; via Simone Martini 86; Fuorigrotta: Piazza Maccanico 21; Soccavo: via Epomeo 154; Miano-Secondigliano: Corso Secondigliano 174; Bagnoli-Fregene: via Madonna delle Grazie 15; via Madonna delle Grazie 15; Poggioreale 65; Posillipo: via Napoli 49; Pianura: via Duca d'Aosta 13; Chianiano, Marianella, Piscinella: Via Napoli, 25; Marianella.
- NUMERI UTILI**  
Guardia medica comunale, prefestiva tel. 31.5032. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivo di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna festivo e telefonata 64.13.64.

## Per molti agosto non è un mese di vacanza (8)

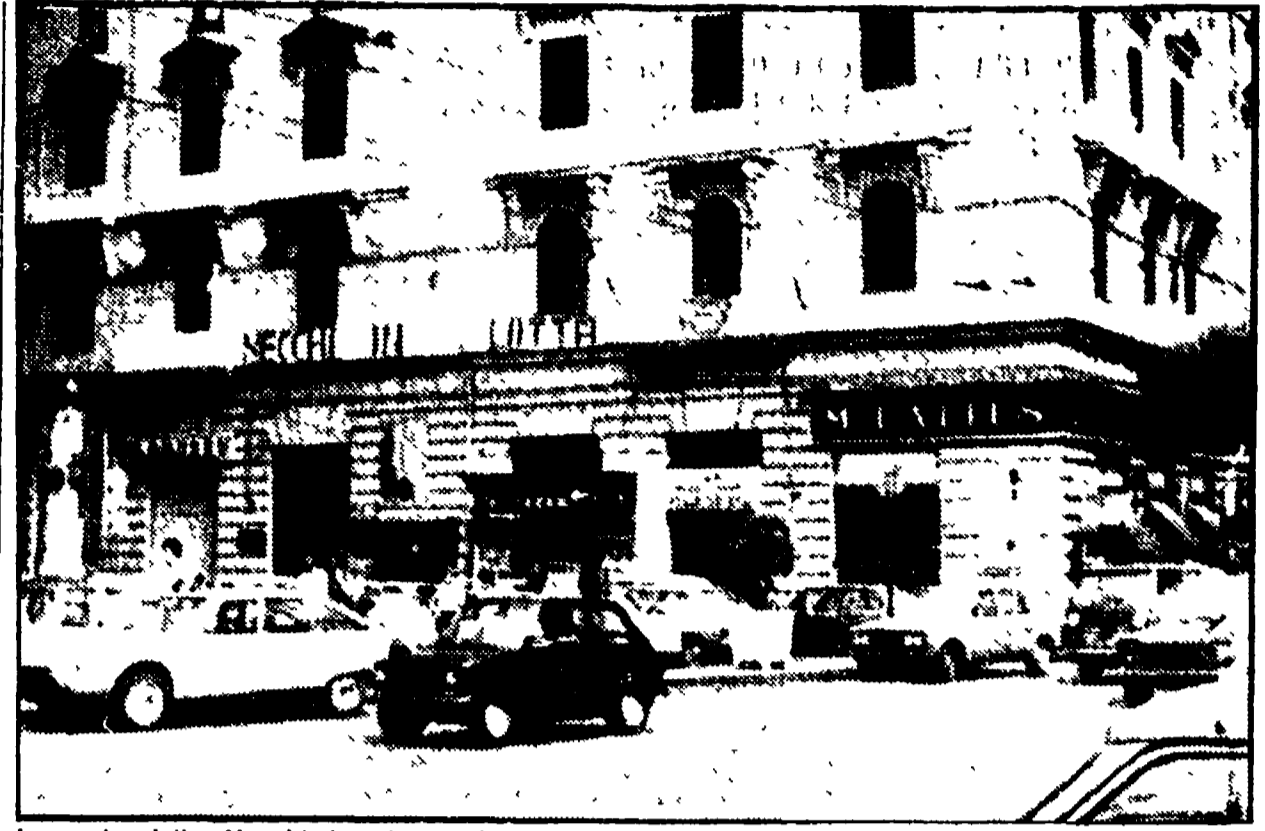
# Necchi: in 14 ma decisi a tenere

Occupano da maggio la filiale in piazza della Borsa - L'azienda li ha licenziati e ha affidato la sua presenza sul mercato campano a nove concessionari smantellando completamente la propria organizzazione commerciale in tutta la nostra regione

## Si è costituito l'uomo che uccise per un tamponamento

Si è costituito ieri mattina ai carabinieri di Pompei l'uomo che per un tamponamento, il 10 agosto scorso, uccise a colpi di pistola un automobilista a Poggioreale. Si tratta di Francesco Caso di 57 anni. Era accompagnato dal suo avvocato e ha consegnato al comandante della stazione dei carabinieri la pistola - una Beretta calibro 7,65 - con cui esplose i mortali colpi.

Sono rimasti appena in 14 ma sono decisi a non mollare. E' dal 18 maggio, infatti, che giorno e notte i dipendenti della Necchi, la nota casa costruttrice di macchine per cucire di Pavia, occupano i locali di piazza della Borsa per contrastare i licenziamenti piovuti con la messa in liquidazione della filiale napoletana.



La sede della Necchi in piazza della Borsa occupata dai dipendenti licenziati

## Una vicenda piena di punti oscuri

# Uomo ustionato al Vesuvio accanto all'auto bruciata

Il ferito è un professore di ragioneria di 56 anni - Ritrovato da un posteggiatore - La prognosi è riservata

Il corpo gravemente ustionato di un uomo è stato rinvenuto ieri mattina, verso le 8,30, nei pressi del primo piazzale della seggiovia che, dal versante di Ercolano, sale al Vesuvio. L'uomo, Giuseppe De Sandò di 56 anni, insegnante di ragioneria all'Istituto «Dagni» di Torre del Greco, è adesso ricoverato al centro ustioni dell'ospedale «Pellegrini» con ustioni di primo, secondo e terzo grado alle braccia, alle gambe, al viso e al collo; la prognosi è ancora riservata.

La scoperta del corpo urtato è stata fatta, ieri mattina appunto, da Giovanni Oliviero, posteggiatore, che si apprestava a prendere servizio proprio sul piazzale della seggiovia. Gli agenti De Sandò giaceva a terra, rannicchiato, poco lontano dalla propria auto, una Peugeot targata NA 138713, anch'essa completamente bruciata.

Giovanni Oliviero, il posteggiatore, ha subito avvertito il 113 e dalla caserma più vicina, quella di Portici, sono partite immediatamente due volanti. Dalla questura centrale, intanto, anche alcuni uomini della polizia scientifica si dirigevano verso la seggiovia del Vesuvio. Il De Sandò veniva, intanto, ricoverato su un pullmino della Vesuviana, cre trascinata nei pressi della seggiovia, e trasportato all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, da dove veniva poi trasferito al «Pellegrini».



Il volto orrendamente ustionato di Giuseppe De Sandò

## Decisioni della giunta

# Interventi della Regione per il settore trasporti

Entro ottobre le conferenze sui porti e sugli scali aerei - Prima ipotesi dei bacini di traffico

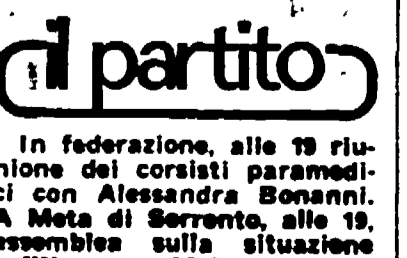
La giunta regionale, nelle sue ultime riunioni, ha deciso alcuni interventi riguardanti il settore dei trasporti. In particolare è stata decisa la convocazione entro ottobre, della conferenza sulla portualità in Campania, così come previsto nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale il 27 luglio scorso. Inoltre entro lo stesso termine sarà promosso un incontro tra amministrazioni, enti ed organizzazioni interessati per l'esame della situazione aeroportuale in Campania, in preparazione del convegno meridionale sugli aeroporti.

La giunta ha quindi agrava il programma integrativo degli interventi straordinari per l'acquisizione del materiale rotabile alle aziende di trasporto pubblico della Campania, con annesso testo del disegno di legge per la modifica della legge regionale n. 59 del 5-1975 e la utilizzazione dei fondi di cui alla legge n. 493 del 16-10-1975: la previsione di spesa è di circa 8 miliardi.

Sono stati assicurati interventi di emergenza per assicurare la prosecuzione dei servizi di trasporto esercitati dalla SITA nelle province di Napoli, Salerno ed Avellino, con l'approvazione di un di-

segno di legge di modifica delle norme per l'intervento di emergenza per l'intero territorio della Campania; è stato approvato il disegno di legge concernente il «riordino e coordinamento tariffario sulle autostrade extraurbane di concessione regionale».

Inoltre, l'assessore regionale ai Trasporti, avv. Mario Del Vecchio, ha presentato alla Giunta regionale un documento concernente una «ipotesi di prima definizione in Campania dei bacini di traffico e loro articolazione in comprensori». Detto documento, accogliendo la proposta dell'assessore Del Vecchio, è stato inviato alle forze politiche ed ai gruppi consiliari, per una prima considerazione degli argomenti in esso sviluppati. Ciò anche in attuazione dell'impegno assunto in sede di verifica programmatica fra i partiti partecipanti all'intera regionale.



In federazione, alle 19 riunioni dei coristi paramedici con Alessandro Bonanni. A Meta di Sorrento, alla 11. assemblea sulla situazione politica, con Meta.

Luigi Vicinanza